

Allegato 2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Al fine di "assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione" (D.P.R. 122/2009 art. 1) il Collegio dei Docenti definisce i criteri di valutazione del comportamento sulla base di quanto prescritto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dalle successive modifiche apportate dalla Legge 150 del 1° ottobre 2024.

I criteri qui in seguito riportati si ispirano altresì a quanto indicato nel Regolamento di Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del cdc con un voto in decimi accompagnato da un giudizio sintetico.

Comportamento	Rispetto del Regolamento d'Istituto
	Autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali
	Rispetto e responsabilità nel comportamento verso i compagni, verso i docenti e il personale ATA, verso il patrimonio della scuola e di terzi
	Correttezza dei comportamenti durante le verifiche
	Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza
	Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti
Frequenza	Regolarità nella frequenza
	Numero di assenze e ritardi
	Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni
	Numero di uscite anticipate
	Ritardi o omissione nelle dovute giustificazioni
Atteggiamenti metacognitivi	Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche
	Motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo
	Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne
	Capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero

Griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento

VOTO	COMPORTAMENTO	FREQUENZA	ATTEGGIAMENTO DI STUDIO
10	Comportamento esemplare. Nessuna infrazione al Regolamento.	Frequenza costante e regolare.	Atteggiamenti di studio collaborativi e propositivi.

9	Comportamento sempre corretto. Nessuna infrazione al Regolamento.	Frequenza regolare.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da apprezzabile responsabilità e impegno.
8	Comportamento adeguato ma vivacità a volte di disturbo. Lieve o rara infrazione al regolamento, qualche richiamo verbale.	Frequenza abbastanza regolare; qualche ritardo nelle giustificazioni.	Atteggiamenti di studio positivi e generalmente adeguati alle richieste.
7	Comportamento non sempre corretto; richiami e note scritte. Infrazioni non gravi sanzionate come da Regolamento ma senza allontanamento dalle lezioni.	Frequenza non sempre regolare, ritardi e assenze non sempre regolarmente giustificati.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da superficialità, impegno occasionale o strategico.
6	Comportamento spesso scorretto. Numerose infrazioni al Regolamento con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori a 15 gg.	Frequenza molto irregolare; ripetute omissioni e mancanze nelle dovute giustificazioni.	Atteggiamenti di studio caratterizzati da disinteresse, passività o impegno di studio molto carente.
5	Ripetute e gravi violazioni dei regolamenti con ammonizioni scritte con provvedimenti disciplinari di sospensione. Provvedimenti di sospensione superiori ai 15 gg. e che, successivamente all'irrogazione delle sanzioni disciplinari, non abbiano dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.		

- Nella valutazione del comportamento, basata su osservazioni sistematiche, il Consiglio determinerà il voto nell'area della sufficienza (10 – 6), di norma, in presenza di almeno due indicatori su tre nella corrispondente fascia.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete vista la difficoltà di adottare standard oggettivi, che rappresentino in modo misurabile tutta la gamma possibile dei comportamenti dello studente, senza i riferimenti ai contesti diversi in cui essi si manifestano.

- Secondo la normativa vigente si stabilisce che:

1- Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;

2- La valutazione del comportamento uguale a 6 (Legge 150 del 1/10/2024) comporta la **Sospensione del giudizio e l'assegnazione di** uno specifico **elaborato critico** in materia di **cittadinanza attiva e solidale**. L'elaborato deve essere completato e presentato prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. La mancata presentazione dell'elaborato o una sua valutazione insufficiente comportano la **non ammissione alla classe successiva**.

Gli studenti ammessi all'Esame di Stato con valutazione 6 in comportamento devono trattare il tema dell'elaborato critico assegnato dal C.d.C anche durante il **colloquio orale dell'Esame di Stato**, come parte del percorso di valutazione complessiva.

3-La valutazione del comportamento **inferiore a 9** comporta la non assegnazione del punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico.